

5 marzo 2023

Preghiera di inizio

Vieni, o Spirito Santo,
discendi su di noi,
come un giorno scendesti su Maria
e sugli Apostoli.

Rendi il nostro gruppo Speranza
una comunità bella e gioiosa
sempre più configurata a Gesù,

innamorata di Lui e sua discepola,
docile alla sua Parola,
che lo segue con amore,
nell'accettazione piena
del volere del Padre,
per la salvezza di ciascuno di noi
e dei nostri fratelli. **Amen.**

Atti 2,1-13

1 Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. **2** Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. **3** Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; **4** ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi. **5** Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. **6** Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. **7** Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: «Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? **8** E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa? **9** Siamo Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, **10** della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, stranieri di Roma, **11** Ebrei e prosèliti, Cretesi e Arabi e li udiamo annunziare nelle nostre lingue le grandi opere di Dio». **12** Tutti erano stupiti e perplessi, chiedendosi l'un l'altro: «Che significa questo?». **13** Altri invece li deridevano e dicevano: «Si sono ubriacati di mosto».

Breve spiegazione

Ed ora ci dividiamo in piccoli gruppi. Che cosa faremo?

1. Osservate questo dipinto di El Greco: che cosa vi ispira?



Lingue di fuoco: il fuoco è simbolo di quell'energia trasformante: lo Spirito trasforma tutto ciò che tocca!

Il fuoco è anche simbolo dell'amore di Dio e della sua forza purificatrice.

Cosa succede agli apostoli appena ricevono questo dono? (v.4b) Furono colmati di forza e sentirono il bisogno di uscire. Non hanno più paura e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava il potere di esprimersi e quindi li capirono tutti. Ma chi c'era a Gerusalemme quel giorno? Erano Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia, Romani, Cretesi, Arabi.

Sapreste collocare nella cartina la provenienza di quelle persone?



Questo elenco dice due cose:

- primo, probabilmente conferma la tesi che i discepoli dopo aver ricevuto lo Spirito Santo non si sono messi a parlare un linguaggio a loro sconosciuto. Infatti erano giudei osservanti nati in altre nazioni, che sicuramente avevano ognuno il loro modo di comunicare, ma che abitavano a Gerusalemme, quindi comprendevano anche la lingua degli apostoli, un po' come gli stranieri che arrivano da noi, in Italia.

- secondo, ed è l'aspetto più importante, la Pentecoste realizza l'universalismo del Vangelo: con lo Spirito Santo gli apostoli sono chiamati a parlare di Gesù a tutti, nessuno escluso.

- Quali sono le reazioni degli ascoltatori? (vv. 12-13). Abbiamo chi:

- è stupefatto (reazione di coloro che scoprono qualcosa di nuovo e anche di positivo)

- è perplesso (dubbioso, titubante, s'interroga), difatti si chiedevano: "che cosa significa questo"

- li derideva completamente, facendoli passare per ubriachi.

Dopo duemila anni, quali sono le vostre reazioni?

Preghiera Semplice attribuita a San Francesco d'Assisi

Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:

dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dov'è discordia ch'io porti l'Unione,

dov'è dubbio fa' ch'io porti la Fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.

Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto.
Ad essere compreso, quanto a comprendere.
Ad essere amato, quanto ad amare

Poiché è Dando, che si riceve.
Perdonando che si è perdonati;
Morendo che si risuscita a Vita Eterna. **Amen**

